

MUSICA D'AMBIENTE

...per "sentire" davvero la natura!

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
CREATIVA DI ARPA PIEMONTE



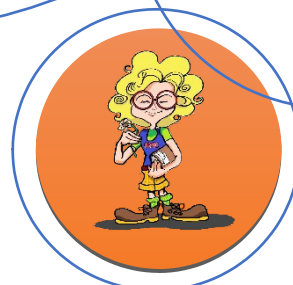
Iniziativa svolta in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



GUIDA PRATICA



Contenuti:

In due parole, l'idea!

Chi? (il ruolo di Arpa Piemonte)

Perché? (i perché del progetto, le ragioni di metodo)

Cosa? (alla scoperta dei contenuti)

Quando? (sempre, a piccole dosi)

Dove? (a scuola, ma anche in famiglia)

Come? (canto e apprendimento)



Con Arpa l'ambiente cambia musica! (buone pratiche, in pratica)

In due parole, l'idea!

Quando mi fu sottoposto il progetto Musica d'Ambiente decisi subito di accoglierlo e promuoverne lo sviluppo; ciò, nonostante le ritrosie di alcuni, che ritenevano “troppo ardito” tradurre contenuti tecnico-scientifici in filastrocche e canzoni. A quattro anni dall'esordio dell'attività sono convinto di avere operato una scelta opportuna. L'interesse per i temi della sostenibilità deve nascere già nei bambini, non attendere l'età adulta, pena l'inefficacia dell'azione. Musica d'Ambiente abbraccia tutti, interessati e non, e oggi più che mai abbiamo bisogno di una piena coralità per affrontare le sfide che la sostenibilità ci pone dinanzi. Per Arpa Piemonte, educare in questo modo significa adempiere al suo primo dovere: prevenire.

Angelo Robotto

Direttore Generale Arpa Piemonte

Ci troviamo di fronte ad una progettualità vincente che, nella sua ideazione e attuazione, si basa su strumenti tecnici e creativi che innovano la didattica e rendono coinvolgente l'apprendimento nei confronti di una tematica attualissima, quale la sostenibilità ambientale, verso cui tra l'altro ci indirizzano sia le direttive europee che le strategie dell'Agenda 2030. Vorrei citare almeno tre peculiarità che, a mio parere, caratterizzano l'idea progettuale: l'interdisciplinarietà che, utilizzando la musica come veicolo, consente il superamento della frammentazione dei saperi; l'inclusività che, grazie ad un approccio di apprendimento flessibile, rende tali tematiche adattabili ai bisogni formativi di ogni alunno; la verticalità con gli istituti del Il ciclo che, nell'ottica della continuità scolastica, permette di attuare una modalità di insegnamento interattivo tra pari, consentendo così agli alunni di essere anche i protagonisti di un percorso didattico.

Fabrizio Manca

Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

La sostenibilità è un concetto complesso, articolato, che ci presenta un'evidenza tanto seria quanto stimolante: non è più possibile pensare a compartimenti stagni. Occorre congiungere, legare, essere capaci di una riflessione multiforme e cangiante, in costante divenire. La visione non cambia per l'attività a scuola, dove i confini (di ogni tipo) chiedono di esser soppressi, a beneficio di un'azione completa, integrata, inclusiva.

Franco Pistono

Responsabile progetto Musica d'Ambiente

Chi?

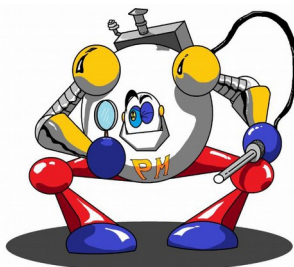
[L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte](#) (Arpa Piemonte) è un ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile. È posta sotto la vigilanza del Presidente della Giunta Regionale per garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte nel campo della previsione, prevenzione e tutela ambientale.



Svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico-scientifica e le altre attività utili alla Regione, agli Enti locali anche in forma associata, nonché alle Aziende sanitarie del Piemonte per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e della tutela ambientale.

Nell'ambito del [Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente](#) (SNPA) svolge attività di "collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale".

Perché?



Educare all'ambiente è un'opportunità enorme e imperdibile, perché significa fare prevenzione vera, investire sul futuro; e per farlo bene occorre partire dai bambini, aperti alle novità, desiderosi di apprendere, generosi nell'accogliere, curiosi.

Il modo migliore dunque è puntare sulle emozioni, così che il sapere si depositi inconsciamente – diremo naturalmente – negli strati più profondi dell'essere umano e, lì, metta radici.

Cosa?

Arpa Piemonte ha una grande mole di dati e conoscenze, accessibili molto spesso ai soli addetti ai lavori, stante l'alto livello tecnico-scientifico. Si tratta di semplificarne e tradurne in modo comprensibile una parte, offrendola come gioco all'ascoltatore, stimolando così la curiosità verso la possibile, futura conoscenza del tutto.



Il progetto usa la musica come strumento, per ragioni connesse all'attenzione che a quest'arte dedica la legislazione vigente, ma soprattutto per le evidenze (un tempo solo filosofiche e oggi confermate e rinforzate da quelle scientifiche) che ci informano della sua capacità di interessare l'essere umano a più livelli, intervenendo su memoria, linguaggio, motivazione e movimento.

Dunque [storie, filastrocche e canzoni](#) disponibili e liberamente scaricabili dal sito istituzionale dell'agenzia, che parlano di tutti i temi ambientali, con l'obiettivo di abbracciare nel tempo anche tutti quelli della sostenibilità, ovvero anche le implicazioni sociali ed economiche.

Quando?

Musica d'Ambiente nasce con l'idea di offrire contenuti praticamente fruibili, usabili ovunque, con allegria e spensieratezza, così che l'educazione sia spontanea e leggera, che suggerisca invece di imporre, con il fine di strutturare un linguaggio comune il più possibile condiviso.

Non l'ora di educazione ambientale – per meglio dire educazione alla sostenibilità – dunque, ma pillole da usarsi in ogni materia a scuola e, dopo la scuola, ogni qualvolta lo si desidera.



Dove?



Ovunque, grazie alla facilità di utilizzo dei contenuti, i quali possono essere scaricati su ogni dispositivo (dalle lavagne multimediali ai tablet, dai pc agli smartphone e così via).

L'idea è dunque di un'educazione non per forza statica, al contrario mobile, con il valore aggiunto di essere, per natura, adeguata all'utilizzo anche in famiglia.

Come?

Le filastrocche, i canti, divertono i bambini anche in mancanza di un significato definito o immediatamente comprensibile; tale soddisfazione si associa al piacere per il gioco ritmico-fonico.



I bambini con queste attività sono in grado di ritenere informazioni anche complesse, facendole sedimentare e rendendole fertili, pronte a produrre gli attesi frutti sociali.

La musica, pur non potendo veicolare significati semantici come il linguaggio verbale, può evocare stati mentali, fungendo da intima attivatrice di buone pratiche.

Parlando di “musica”, si tenga presente che Musica d’Ambiente non è un progetto/modello di educazione alla musica, ma è un progetto/modello di educazione alla sostenibilità attraverso la musica, dunque lo scopo è di lavorare su etica e responsabilità, non vincolati alla resa artistica. Il piacere è legato al processo, non al risultato, con un’esperienza che poggia sul sapere implicito, sperimentale, intuitivo e non su quello codificato o esplicito, con la convinzione che “ognuno può cantare” e che “cantare fa bene”.

Per ciò che riguarda i brani, si può lavorare sui contenuti, andando ad approfondire sui testi scolastici o sul sito istituzionale di Arpa Piemonte l’argomento affrontato (ad esempio, dopo la [filastrocca dell’aria](#) si può andare a scoprire l’organizzazione della rete di rilevamento della qualità dell’aria del territorio – sito Arpa Piemonte – oppure indagare la composizione dell’atmosfera – testi scolastici – e così via).

Si può lavorare sul linguaggio, interrogandosi sul significato dei termini più difficili, oppure osservando struttura e forma, alla ricerca di rime, assonanze, si possono evidenziare le figure retoriche, elencare i tipi di versi (piano, tronco, sdruciolato) e giocare con la sillabazione. Identico approccio è possibile nelle altre materie, scoprendo il progetto, in un’ottica di piena interdisciplinarietà, in linea con la didattica per competenze.

Le molte possibilità sono garantite dal fatto che, specie nei bambini, è vivo il desiderio di ripetizione e che praticare la musica (attivamente e passivamente) dà gratificazione grazie al rilascio di dopamina nell’organismo, producendo motivazione e ricompensa. Viene così assicurata un’ottima capacità di memorizzazione, nonché desiderio di fruizione degli strumenti.

Passando alle storie, non vanno lette ma interpretate e, per farlo, quali supporti troviamo [fumetti](#) realizzati con sole immagini, senza parole, così da consentire un approccio non rigidamente lineare, bensì libero, durante il racconto.

È grazie all’intima forza dell’oralità, infatti, che le favole prendono vita e (si) accendono. Per ottenere il miglior risultato occorre attivare tutte le abilità, non solo legate al linguaggio verbale, ma anche paraverbale e non verbale, divenendo attori e “guidando” i bambini all’interno degli eventi; occorrerà usare uno stile variegato, ricco di richiami e polisensoriale.

I corsi di formazione organizzati da Arpa Piemonte, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – moduli [base](#) e [avanzato](#) – forniscono ampi approfondimenti nel merito, insistendo molto sulle competenze morbide (soft skills).

Tuttavia a un livello anche solo di fruizione, senza approfondimenti di particolare spessore tecnico, i canti sono da intonare come esperienza inclusiva, di gruppo, semplicemente accedendo ai contenuti dalla [pagina istituzionale](#), ascoltandoli e provandoli.

Prima di tutto occorre scaricare **la pubblicazione**, la quale viene periodicamente aggiornata (come indicato accanto al collegamento, sulla pagina); essa comprende tutto quanto disponibile, dunque disegni, storie, testi di filastrocche e canzoni.

Sempre sulla pagina, i canti sono elencati in una tabella che, da sinistra a destra, contiene il titolo, il canto completo di voce, la sola base e, in alcuni casi, la sola base trasportata (ovvero più “bassa” o più “alta”) così da agevolare al massimo la fruizione da parte di tutti; nell’ultima colonna è indicato il numero di pagina in cui il testo è presente all’interno della pubblicazione.

Ogni brano è dedicato a un singolo argomento, così da abbracciare i temi della sostenibilità e, per chi non desidera usare le basi mp3, sono presenti gli spartiti, con la melodia e gli accordi. Ciò può servire anche a costruire attività in verticale, coinvolgendo per esempio i compagni delle scuole secondarie di primo grado che studiano strumento, i quali possono accompagnare i bambini più piccoli.

Trascurando per un istante “le note” e concentrandosi sulle prime 5 filastrocche che si incontrano, si osserva che le stesse possono essere anche comodamente rappate, accompagnate dalle sole mani o usando il corpo come strumento a percussione; sono infatti molto regolari e semplici da approcciare.

All’interno della pubblicazione, oltre ai brani originali, si trovano anche parodie di successi contemporanei amati dai bambini (da Andiamo a comandare a Andiamo a riciclare, da Occidentali’s Karma a Ambientali’s Karma, da Soldi a Sciolti e così via). Per cantare queste “riscritture” occorre andare su [YouTube](#) e cercare il brano originale in versione karaoke (ad esempio scrivendo Occidentali’s karma karaoke); con il testo alla mano sarà facile per i bambini seguire la melodia, sostituendo le parole e, dunque, interiorizzando i concetti.

Molti altri stimoli sono ricavabili dall’analisi dei contenuti della pubblicazione, da utilizzare con fantasia e creatività in ogni attività scolastica.

Di seguito la descrizione di un percorso di valore, svolto utilizzando e, oltre, ripensando gli strumenti di Musica d’Ambiente.

Con Arpa l'ambiente cambia musica!

(a cura dell'Istituto Comprensivo Novi 3, insegnante Marta Ziccardi)

Origine del progetto

La partecipazione come docente al corso Musica d'Ambiente ha stimolato l'attivazione di molteplici attività all'interno dell'Istituto Comprensivo Novi 3 e dell'Istituto Ciampini - Boccoardo di Novi Ligure, nonché momenti di scambio tra le due scuole. La tematica ambientale è stata il fulcro delle proposte didattiche che hanno permeato questo percorso educativo. L'obiettivo del progetto è stato quello di elaborare insieme ai bambini e ai ragazzi, attraverso il canale musicale, un percorso interdisciplinare, veicolando le tematiche complesse inerenti la sostenibilità.

Primi passi verso l'attivazione del progetto: anno scolastico 2017-2018

Nel primo anno di attivazione 2017-2018 sono stati coinvolti alunni appartenenti a quattro classi quarte parallele della scuola primaria. Grazie al veicolo musicale gli alunni sono stati indirizzati a esprimere idee personali e riflessioni sul tema "ambiente". Partendo da contenuti e brani musicali di Musica d'Ambiente, nelle classi è nato un percorso originale interdisciplinare culminato con la produzione di materiali nuovi e la nascita di un brano inedito intitolato [Dai gente salviamo l'ambiente](#), sintesi ideale del tutto.



Musica e ambiente: progetto interdisciplinare di ricerca-creazione-azione

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Proposta didattica: sollecitare l'interesse verso la salvaguardia dell'ambiente con l'obiettivo di creare nei giovani una mentalità orientata verso la cura del nostro pianeta attraverso percorsi musicali. Creare un percorso interdisciplinare incentrato sull'ascolto di sé, degli altri, della natura in un'ottica di cooperazione sociale. Indirizzare gli alunni verso la consapevolezza del potenziale dell'apparato uditivo. Collaborare in gruppo/coro in modo attivo. Elaborare materiale musicale dato e creare materiale musicale/grafico/testuale inedito.

CASSETTA DEGLI ATTREZZI: tempi, spazi, strumenti e materiali.

Tempi: il progetto si è sviluppato durante tutto l'anno scolastico; si è lavorato spesso in gruppi, a classi aperte oppure per sezioni. Per organizzare un lavoro così corposo è stato necessario talvolta suddividere le proposte nelle quattro diverse sezioni-gruppi classe. Spazi: le classi, il salone, la biblioteca, il giardino, luoghi all'aperto nella città. Strumenti e materiali: quaderni, cartelloni, giornali, lavagna LIM, computer, impianto audio, stereo, microfono archetto per l'insegnante, videocamere, workstation audio per

registrazione digitale, strumenti ritmici. La collaborazione di team è indispensabile per poter sviluppare nei diversi ambiti disciplinari i molteplici aspetti del progetto (rotazione oraria, lavori di gruppo tra le diverse sezioni, attività multidisciplinari).

FASI DEL PROGETTO

Prima fase: partecipazione come docente al corso di formazione Musica d'Ambiente, raccolta dei materiali, ricaduta sulle classi.

Seconda fase: i bambini hanno partecipato a un incontro con il responsabile del progetto di Arpa Piemonte, affrontando tematiche ambientali grazie al canale musicale.

Terza fase: siamo partiti dalle parole chiave relative all'ambiente, abbiamo strutturato rime partendo dall'acrostico "ARPA", creato una poesia a cui è stata poi associata una melodia attraverso diversi tentativi musicali. La costruzione del brano inedito ha comportato molte attività: esercizi su metrica-melodia- assonanze- parole polisemiche- struttura del brano, registrazione audio-video del brano con strumentazione professionale.



Quarta fase: sviluppo di attività parallele interdisciplinari.

- **MUSICA:** ascolto di brani di diverse epoche e generi, analisi delle strutture di brani pop-rock-jazz, giochi ritmici con strumenti; esercizi di intonazione, cambio di tonalità, strutturazione di seconde voci su un tappeto vocale-strumentale; riconoscimento di strumenti musicali, giochi sonori per utilizzare la voce con sfumature-intensità diverse.
- **ITALIANO:** giochi ritmici con parole polisemiche; costruzione di rime, poesie a tema ambientale, lettura e analisi di testi informativi e argomentativi.
- **LINGUA INGLESE:** gioco costruito dai bambini con flashcards che simboleggiano l'ambiente per domandare e rispondere; rime in lingua inglese sulla salvaguardia del pianeta, canzoni a tema.
- **EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE:** ideazione di cartelloni sulla sostenibilità e sull'ecologia; ideazione di slogan che promuovono le buone pratiche ambientali.
- **SCIENZE E GEOGRAFIA:** analisi di elementi e luoghi di criticità attraverso osservazione diretta e indiretta.
- **MATEMATICA:** rapporto tra sistema notazionale e caratteristiche del suono quali altezza e durata. Esercizi ritmici che prevedono il calcolo di frazioni di tempo.

Quinta fase: allestimento nel salone della scuola di una sala d'incisione: i bambini si sono cimentati in formazione corale nella registrazione del brano inedito Dai gente salviamo l'ambiente.

COMUNICARE E VALUTARE

Durante il percorso sono state attivate fasi di riflessione di gruppo per valutare l'efficacia delle attività: gli alunni si sono dimostrati propositivi e attivi collaborando nei diversi gruppi classe-sezione nell'ottica di condivisione, inclusione e scambio. Le attività di gruppo sono state utili per attivare relazioni tra compagni di sezioni diverse e per consolidare il rapporto di fiducia-amicizia. La proposta didattica è stata incentrata anche sulla valorizzazione dei contributi individuali, sul rafforzamento della consapevolezza delle proprie potenzialità. La dimensione corale ha aiutato lo sviluppo della consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un ampio gruppo. L'interdisciplinarietà alla base del progetto ha permesso di eliminare la frammentazione dei saperi: la musica come veicolo è stata fondamentale per attraversare ogni ambito disciplinare e lasciare negli alunni tracce forti di contenuti a tema ambientale. L'attività si è rivelata particolarmente funzionale all'inclusione, grazie alle numerose modalità di lavoro di gruppo, con un approccio flessibile adattabile alle molteplici personalità e bisogni formativi di ogni alunno.

LA VALUTAZIONE

L'insegnante ha valutato in itinere: la capacità di pianificare e progettare in gruppo, l'acquisizione di buone capacità di ascolto reciproco e riproduzione sonora, la collaborazione nel rispetto di tempi, spazi, materiali,



il rendersi disponibili verso compagni in difficoltà, il rafforzamento di conoscenze musicali in relazione a strutture dei brani, intonazione metrica, regole basilari di composizione di testi e semplici melodie.

Durante il percorso didattico sono nate occasioni di divulgazione del brano inedito e dell'attività svolta, quali un'esibizione canora all'interno dell'istituto scolastico con il coinvolgimento dei vari plessi, ma segnatamente la partecipazione alla manifestazione internazionale

Climathon presso la città di Torino, in cui il coro dei bambini è stato invitato a cantare, ripreso e andato in onda in [streaming mondiale](#).

Buone pratiche di didattica musicale interdisciplinari

Materiali e download: [sul sito di Indire](#) si possono trovare tutti i passaggi delle attività e i materiali utili delle buone pratiche nazionali di didattica musicale laboratoriale.

Tutte le attività sopra citate sono dunque frutto di collaborazione tra più classi: il lavoro di squadra facilita la realizzazione di percorsi scolastici inclusivi, inediti e fruibili in diverse occasioni scolastiche ed extrascolastiche.

Anno scolastico 2018-2019:

Ulteriori approfondimenti del percorso sono scaturiti dall'ideazione di un progetto più a larga scala che ha visto coinvolti un gruppo di ragazzi dell'Istituto superiore Ciampini - Boccardo. L'idea di lavorare su più livelli di istruzione nasce dalla convinzione che l'interdisciplinarietà e la dimensione di gruppo creino momenti veri di apprendimento. Sono state organizzate durante tutto l'anno scolastico sessioni di lavoro in piccoli gruppi con i ragazzi più grandi per affrontare le



tematiche ambientali in modo più approfondito nell'ottica della continuità scolastica: attraverso attività musicali di canto, lettura e scrittura di testi a sfondo ambientale, attivazione di sessioni di strumento per mettere in musica i brani tratti dal progetto Musica d'Ambiente, i bambini della scuola primaria, insieme ai ragazzi, hanno creato un'interazione che è poi culminata in uno spettacolo di fine anno, all'interno del quale tutti i 100 alunni hanno interagito ballando cantando recitando "l'Ambiente", mettendo quindi in scena tutto ciò che hanno acquisito durante il percorso.

Oltre all'esecuzione vocale e strumentale i ragazzi hanno cantato un brano inedito, la [Climate song](#), nato poco tempo dopo la partecipazione all'evento Climathon scritto a quattro mani in collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Novi 3 e Arpa Piemonte. Al brano è stato associato un concorso nazionale promosso dal Miur che ha previsto la creazione di un videoclip da realizzarsi dagli istituti secondari di primo e secondo grado.

La realizzazione di quest'attività interdisciplinare e trasversale è stata possibile grazie alla collaborazione con un docente di riferimento dell'Istituto superiore, il coinvolgimento di esperti di tematiche ambientali che lavorano sul territorio, l'ideatore del progetto, ma soprattutto grazie all'entusiasmo dei ragazzi che con impegno e passione hanno trasformato temi complessi relativi alla sostenibilità, in momenti prevalentemente musicali didatticamente funzionali all'apprendimento.

La verticalità ha permesso di attuare una forma di insegnamento interattiva, portando gli alunni a essere protagonisti del percorso didattico: l'utilizzazione di spazi alternativi alla classe, di tempi utili alla costruzione di un progetto annuale, lo scambio tra generazioni diverse di studenti hanno facilitato l'approfondimento di un lavoro collettivo utile all'acquisizione di competenze trasversali.

Riflessioni conclusive

Il percorso è in divenire e, grazie alla fruibilità del progetto Musica d'Ambiente, il potenziale di sviluppo in diverse direzioni è vasto. Le attività formative-didattiche che possono scaturire sono molteplici: nella scuola condividere, fare rete, creare nuove opportunità per i giovani di partecipare in modo attivo sono obiettivi primari e funzionali alla crescita di persone consapevoli del contesto sociale e protagoniste del futuro. Il progetto non è un monolite da accogliere passivamente dunque, ma un'occasione di

ripensamento attivo delle attività, in ottica moderna e aperta, della quale la scuola, anche alla luce delle sfide della sostenibilità, ha bisogno.

CONTATTI

Struttura Complessa Coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale
Struttura Semplice Sistema Informativo Ambientale e Geografico, Comunicazione e Educazione Ambientale

Via Pio VII, 9 - 10135 Torino

01119680111

0161269834

musicadambiente@arpa.piemonte.it

educazione.ambientale@arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

